

**VERBALE n° 30 (mandato 2017/2021)
del CONSIGLIO REGIONALE CIMO DEL VENETO
(lunedì 13 dicembre 2021 – ore 15,30)**

Il Consiglio Regionale odierno si è svolto in modalità mista: in presenza e da remoto.

In presenza sono intervenute 13 persone e 9 si sono collegate da remoto.

Il Segretario Regionale Dr. Leoni apre il Consiglio illustrando le note di CIMO-FESMED nazionale in merito al comportamento da tenere nelle nostre Aziende in Gennaio 2022 quando verremo chiamati per firmare le liste dei nostri iscritti.

La procedura per noi sarà particolarmente delicata in questa fase di fusione fra sigle sindacali, perché con la prossima rilevazione delle deleghe sarà necessario prestare molta attenzione alla correttezza delle registrazioni per evitare di vedere non riconosciute molte iscrizioni dalla Funzione Pubblica.

Viene sottolineato che gli incaricati di questo servizio avranno un vero e proprio mandato “commissariale” e prima di firmare dovranno confrontare quanto prodotto dalle ULSS con l’unità di crisi per avere il nulla osta alla firma.

Questi commissari incaricati avranno in seguito il compito di avviare le operazioni di voto nelle singole Aziende per confluire in seguito alle elezioni degli organi regionali della nuova Federazione sindacale.

Il Segretario Leoni informa poi sulle varie iniziative sindacali nazionali e regionali avvenute di recente:

- la riunione a Padova con l’intervento del Presidente Quici su invito dell’ANPO.
- Una riunione regionale veneta con le OO.SS. per discutere di una ripartizione del Premio COVID, con la cattiva abitudine della Regione di convocare le OO.SS. Mediche DOPO aver concordato ogni passaggio con CGIL, CISL e UIL. Su questo comportamento regionale le sigle mediche hanno preso tempo non avvalorando nessun documento.
- La riunione regionale con le OO.SS. ha anche considerato la questione del governo delle liste di attesa nel momento di aumento della quarta ondata pandemica. Anche questo argomento non ha prodotto decisioni concrete vista la grande incertezza della situazione generale.
- Viene illustrata la sentenza del Consiglio di Stato che esclude gli Psicologi dalla possibilità di partecipare ai concorsi per Direttore di UOC di SPDC psichiatrici, ritenendo questo incarico esclusivo per i medici. Si enfatizza questa vittoria perché ha rappresentato una vera sfida per CIMO.

- Il Dr. Marinaro porta all'attenzione del Consiglio il fatto che le competenze economiche per le prestazioni INAIL ai MMG sono già state distribuite, mentre ai medici di Pronto Soccorso non ancora. Il Consiglio dà mandato a Marinaro di occuparsi della questione e proporre le iniziative sindacali utili da attivare.
- Il Segretario illustra al Consiglio la nuova proposta nazionale sulla tutela legale che supera la modalità finora adottata e propone la costituzione di un fondo da gestire in proprio con il nulla osta di una commissione centrale. Viene creata una rete di legali convenzionati con CIMO e stabilite le tariffe massime che verranno riconosciute all'iscritto per le varie tipologie di problema.
- Viene diffusa l'informativa recente sulla proposta di adesione al fondo Perseo.
- Un intervento interessante viene proposto dal Consigliere Massimo Segato e riguarda il malcontento di molti medici nei riguardi delle quote di trattenute obbligatorie effettuate da ENPAM ai medici dipendenti, non adeguatamente restituite al momento della pensione del medico ospedaliero. Il Dr. Segato chiede che il sindacato CIMO faccia proprio il problema e cerchi di allineare la nostra tassazione a quella del MMG. Dopo una breve discussione interna, il Consiglio fa propria la richiesta del Collega Segato e la proporrà come mozione di CIMO Veneto al Presidente Quici. Anche il Dr. Leoni, come Vicepresidente FNOMCeO se ne farà carico.

Dopo gli Auguri Natalizi, molto sottotono visto il difficile momento di pandemia, il Consiglio Regionale si chiude alle ore 18.30.

In fede,



Il Segretario Verbalizzante
Dr. Luigi Dal Sasso